

## LR Art. 79 bis

Legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 (BUR n. 27/1985)  
**NORME PER L'ASSETTO E L'USO DEL TERRITORIO**

**Art. 79 bis - Misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza.**

- 1. Ai fini della prevenzione dei rischi d'infortunio, i progetti relativi agli interventi edilizi che riguardano nuove costruzioni o edifici esistenti devono prevedere, nella documentazione allegata alla richiesta relativa al titolo abilitativo o alla denuncia d'inizio attività, idonee misure preventive e protettive che consentano, anche nella successiva fase di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.
- 2. Per le finalità del comma 1, la Giunta regionale emana un proprio provvedimento contenente istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive.
- 3. La mancata previsione delle misure di cui al comma 1 costituisce causa ostativa al rilascio della concessione o autorizzazione a costruire ed impedisce, altresì, l'utile decorso del termine per l'efficacia della denuncia di inizio dell'attività.
- 4. I comuni adeguano i propri regolamenti edilizi alle istruzioni tecniche del provvedimento di cui al comma 2 prevedendo altresì adeguati controlli sulla effettiva realizzazione delle misure anche ai fini del rilascio del certificato di abitabilità.

**ALLEGATO A DGR N. 2774  
DEL 22 SETT 2009**

**ISTRUZIONI TECNICHE RELATIVE ALLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA PREDISPORRE NEGLI EDIFICI PER L'ACCESSO, IL TRANSITO E L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE IN QUOTA IN CONDIZIONI DI SICUREZZA**

- L'art. 79 bis della L.R. 61/85 al fine di porre le condizioni perché i futuri interventi di verifica e/o riparazione di un edificio avvengano in condizioni di sicurezza dispone che i progetti relativi agli interventi edilizi che riguardano nuove costruzioni o edifici esistenti prevedano tra la documentazione allegata alla richiesta relativa al titolo abilitativo o alla denuncia di inizio attività, idonee misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavori di manutenzione da svolgersi in quota.

In modo particolare la norma impone di prendere in considerazione gli interventi manutentivi sul tetto e sulle pareti e di prevedere tutte le situazioni di rischio derivanti dalle operazioni di accesso, di transito e di stazionamento in quota che esponano il personale al rischio di caduta.

**Le soluzioni tecniche da adottare per i lavori in quota devono essere riportate nella relazione di progetto e sugli elaborati grafici. In particolare vanno definiti nel progetto:**

- I MATERIALI E I COMPONENTI DA IMPIEGARE PER LA LORO ATTUAZIONE
- IL DIMENSIONAMENTO E LE CARATTERISTICHE DI QUALUNQUE ALTRO ELEMENTO O COMPONENTE NECESSARIO A GARANTIRE LA SICUREZZA NELLA MANUTENZIONE.



## Accesso alla copertura

L'ACCESSO ALLA COPERTURA O A POSTAZIONI CHE ESPONGANO A RISCHIO DI CADUTA PER DISLIVELLI SUPERIORI AI 2 METRI, PER ESSERE AGEVOLE E SICURO, RICHIEDE LA PREDISPOSIZIONE DI STRUTTURE FISSE QUALI:

- A PERCORSI
- B APERTURE
- C SCALE

DETE SOLUZIONI POSSONO ESSERE PREVISTE SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO.

## Percorsi orizzontali e verticali

ALTEZZA LIBERA > 1,80 METRI RISPETTO AL PIANO DI CALPESTIO

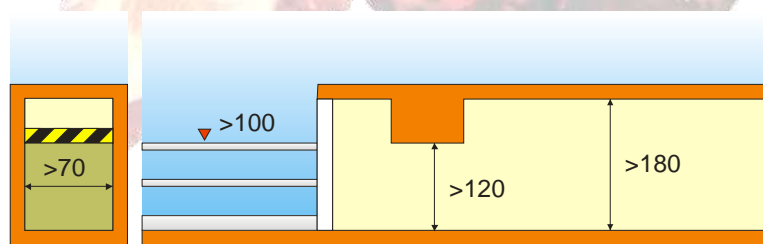
LARGHEZZA > 0.70 METRI

IN PRESENZA DI VINCOLI COSTRUTTIVI NON ELIMINABILI, ALTEZZA 1,20 METRI

GLI OSTACOLI FISSI CHE PER RAGIONI TECNICHE NON POSSONO ESSERE ELIMINATI DEVONO ESSERE CHIARAMENTE SEGNALATI E, SE DEL CASO, PROTETTI.

ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE D'INTENSITÀ > 20 LUX, SE È PREVEDIBILE UN UTILIZZO DEL PERCORSO IN CONDIZIONI DI SCARSA O ASSENTE ILLUMINAZIONE NATURALE. I CORPI ILLUMINANTI DEVONO ESSERE PROTETTI DAL RISCHIO D'URTO.

PARAPETTI NORMALI CON ARRESTO AL PIEDE O ALTRA DIFESA EQUIVALENTE IN CORRISPONDENZA DEI LATI APERTI PROSPICIENTI IL VUOTO.



HOME

[www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

## ACCESSO INTERNO SU PARETE VERTICALE



HOME

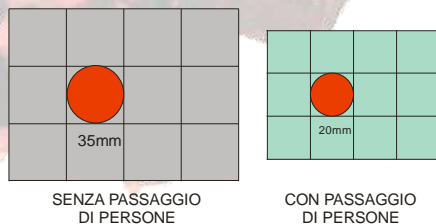
[www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

## Percorsi orizzontali e verticali

PIANI DI CALPESTIO IN MATERIALE ANTISDRUCCIOLO. SE GLI STESSI SONO COLLOCATI ALL'ESTERNO, LA LORO CONFORMAZIONE DEVE ESSERE TALE DA EVITARE L'ACCUMULO DI FANGO E LA FORMAZIONE DI LAMINE D'ACQUA

PIANI DI CALPESTIO GRIGLIATI CON MAGLIE NON ATTRAVERSABILI DA UNA SFERA DI 35 MM E, SE SONO SOVRASTANTI LUOGHI CON PERMANENZA O PASSAGGIO DI PERSONE, NON DEVONO ESSERE ATTRAVERSABILI DA UNA SFERA DI 20 MM

TUTTE LE SUPERFICI DI CALPESTIO CHE GARANTISCA UN' ADEGUATA PORTATA IN RELAZIONE AI CARICHI PREVISTI (PERSONE, ATTREZZATURE E MATERIALI);



HOME

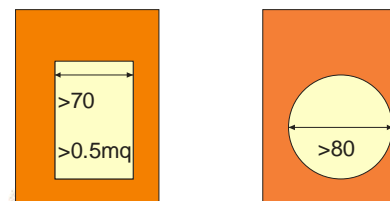
www.ciprianobortolato.it ©

## Aperture per l'accesso diretto alla copertura

ORIZZONTALI O INCLINATE:

DIMENSIONI ADATTE AI PREVEDIBILI INGOMBRI DI MATERIALI E ATTREZZATURE DA TRASPORTARE E COMUNQUE UNA SUPERFICIE NON INFERIORE A 0,50 MQ. QUALORA L'APERTURA SIA DI FORMA RETTANGOLARE, IL LATO INFERIORE DEVE ESSERE > 0,70 METRI.

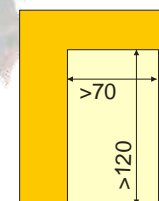
SE L'APERTURA È A SEZIONE CIRCOLARE IL DIAMETRO DEVE ESSERE > 0,80 METRI.



VERTICALI:

LARGHEZZA > 0,70 METRI E ALTEZZA > 1,20 METRI.

LIMITATAMENTE AGLI EDIFICI GIÀ ESISTENTI, IN PRESENZA DI VINCOLI COSTRUTTIVI NON ELIMINABILI, POSSONO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE DIMENSIONI DIVERSE, TALI COMUNQUE DA GARANTIRE UN AGEVOLE PASSAGGIO DELLE PERSONE E DEI MATERIALI.



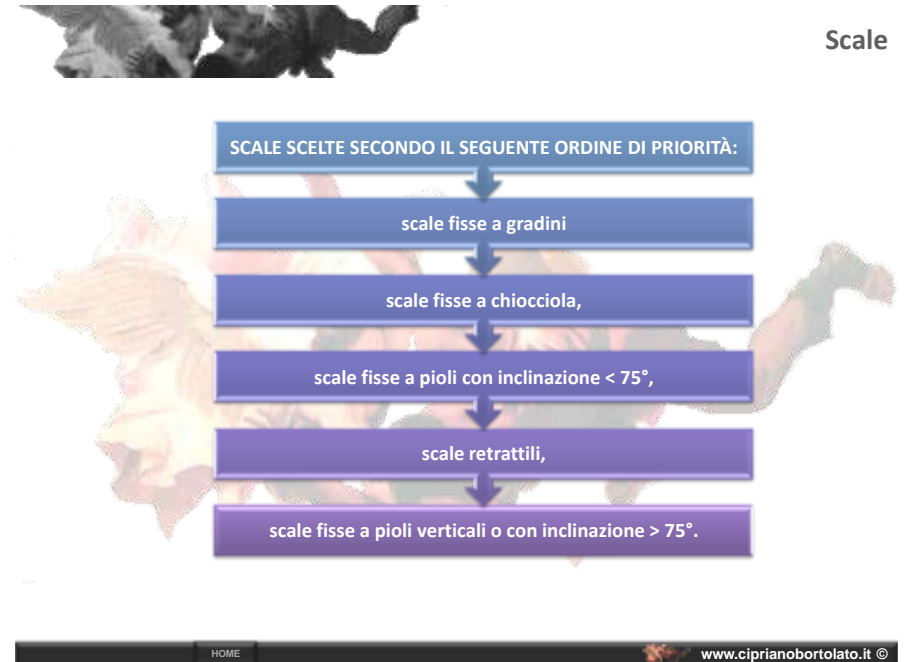
HOME

www.ciprianobortolato.it ©

## ACCESSO INTERNO SU PARETE INCLINATA



## Scale

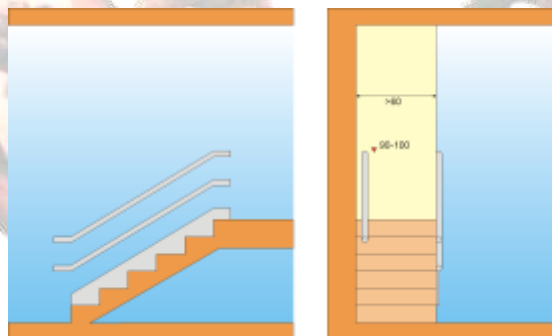


## Scale fisse a gradini a sviluppo rettilineo o a chiocciola

PARAPETTO NORMALE O ALTRA DIFESA EQUIVALENTE, IN CORRISPONDENZA DI LATI APERTI CON RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

LARGHEZZA PARI A 0,60 METRI

CORRIMANO AD UNA ALTEZZA COMPRESA TRA 0,90 E 1 METRI SU ALMENO UNO DEI DUE LATI DELIMITATI DA PARETI;



HOME

www.ciprianobortolato.it ©

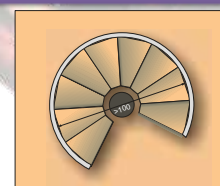
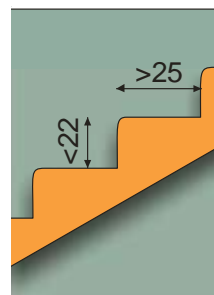
## Scale fisse a gradini a sviluppo rettilineo o a chiocciola

PROFILI DEI GRADINI A SPIGOLO ARROTONDATO

GRADINI CON PEDATA E ALZATA DIMENSIONATE A REGOLA D'ARTE. IN PRESENZA DI VINCOLI COSTRUTTIVI NON ELIMINABILI, L'ALZATA E LA PEDATA POSSONO AVERE DIMENSIONI RISPETTIVAMENTE NON SUPERIORI A 0,22 METRI E NON INFERIORI A 0,25 METRI

PIANEROTTOLI DI RIPOSO ALMENO OGNI 20 GRADINI

SE A CHIOCCIOLA, IL DIAMETRO DEVE ESSERE PARI A 1 METRO. E' PREFERIBILE, COMUNQUE, SCEGLIERE SCALE A SEZIONE QUADRATA;



20	
19	
18	
17	
16	
15	
14	
13	
12	
11	
10	
9	
8	
7	
6	
5	
4	
3	
2	
1	

HOME

www.ciprianobortolato.it ©

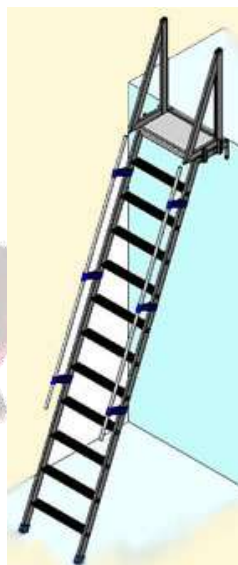
## Scale fisse a pioli

LARGHEZZA > 0,35 METRI;

DISTANZA TRA I PIOLI COMPRESA TRA 0,25 – 0,30 METRI;

MANIGLIONI DI SBARCO DI ALTEZZA COMPRESA TRA 0,90 E 1 METRO;

DISTANZA TRA I PIOLI E LA PARETE OPPOSTA AL PIANO DEI PIOLI PARI O SUPERIORE A 0,15 METRI.



HOME

[www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

## Scale con inclinazione > 75°

SCALE FISSE A PIOLI VERTICALI O CON INCLINAZIONE > 75° E ALTEZZA > 5 METRI DEVONO ESSERE DOTATE, LUNGO TUTTO IL LORO SVILUPPO, DI SISTEMI (FUNI O ROTAIE DI GUIDA) PER L'AGGANCIO DI IDONEI DPI ANTICADUTA. IN ALTERNATIVA DEVONO AVERE:

SOLIDA GABBIA METALLICA DI PROTEZIONE, A PARTIRE DA UNA ALTEZZA DI 2,50 METRI, AVENTE MAGLIE O APERTURE DI AMPIEZZA TALE DA IMPEDIRE LA CADUTA ACCIDENTALE DELLA PERSONA VERSO L'ESTERNO;



HOME

[www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

### Scala verticale con gabbia

Dimensioni principali delle scale e delle gabbie di sicurezza

PARETE DELLA GABBIA OPPOSTA AL PIANO DEI PIOLI CHE NON DISTI DA QUESTI PIÙ DI 0,60 METRI

PIATTAFORME DI RIPOSO OGNI 4 METRI, CON SUPERFICIE SUFFICIENTE A PERMETTERE L'APPOGGIO COMPLETO DI DUE PIEDI E TALE DA CONSENTIRE DI STARE IN PIEDI COMODAMENTE

SBARRAMENTI CHE NE IMPEDISCANO L'USO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE

● Diga 6/118  
● URE

HOME [www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

### Scale verticali

scala a due montanti dotata di dispositivo guidato guidato UNI 353.1

scala a due montanti dotata di dispositivo guidato flessibile UNI 353.2

HOME [www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

## ACCESSI ESTERNI: CON PROTEZIONE DEL PUNTO DI SBARCO

Accesso con protezione del piano d'arrivo superiore con cancelletto apribile solo verso l'interno

Accesso con maniglioni fissi e sistema di aggancio per scale portatili senza cancelletto



HOME

[www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

## Scale retrattili a gradini

LARGHEZZA UTILE > 0,35 METRI;

GRADINI CON ALZATA COMPRESA TRA 0,25 E 0,30 METRI;

MONTANTI DOTATI DI CORRIMANO DISTANTI DAGLI STESSI ALMENO 0,10 METRI;

DIMENSIONI MINIME DELLA BOTOLA, A CUI SONO APPLICATE, PARI A 1,20 X 0,70 METRI;

RIPIANI DI SBARCO DOTATI DI MANIGLIONI DI SBARCO DI ALTEZZA COMPRESA TRA 0,90 E 1 METRO;

PORTATA PARI A 150 KG (1500 N).

TALI SCALE DEVONO ESSERE UTILIZZATE MANTENENDO UNA INCLINAZIONE COMPRESA TRA 60° E 75°.



HOME

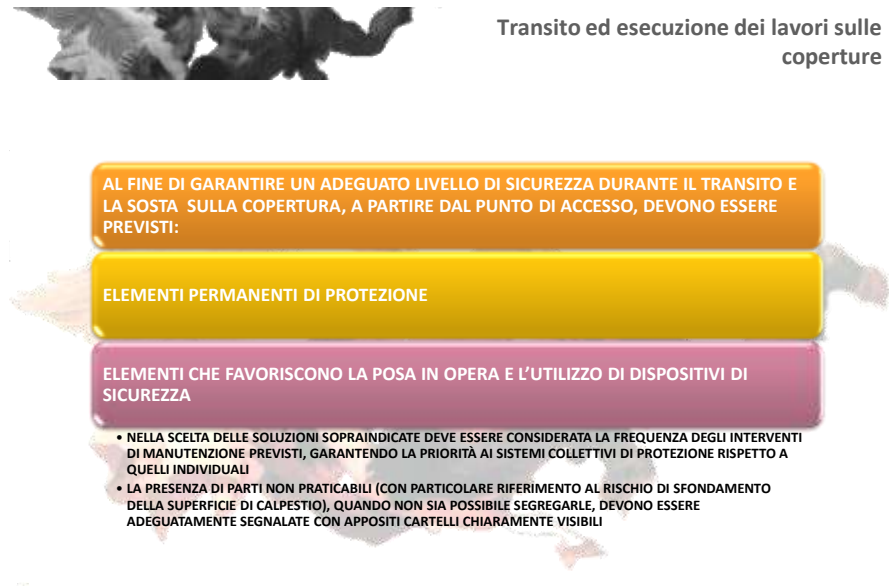
[www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©



## TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

HOME

 [www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©



## Transito ed esecuzione dei lavori sulle coperture

AL FINE DI GARANTIRE UN ADEGUATO LIVELLO DI SICUREZZA DURANTE IL TRANSITO E LA SOSTA SULLA COPERTURA, A PARTIRE DAL PUNTO DI ACCESSO, DEVONO ESSERE PREVISTI:

### ELEMENTI PERMANENTI DI PROTEZIONE

### ELEMENTI CHE FAVORISCONO LA POSA IN OPERA E L'UTILIZZO DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

- NELLA SCELTA DELLE SOLUZIONI SOPRAINDICATE DEVE ESSERE CONSIDERATA LA FREQUENZA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PREVISTI, GARANTENDO LA PRIORITÀ AI SISTEMI COLLETTIVI DI PROTEZIONE RISPETTO A QUELLI INDIVIDUALI
- LA PRESENZA DI PARTI NON PRATICABILI (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISCHIO DI SFONDAMENTO DELLA SUPERFICIE DI CALPESTIO), QUANDO NON SIA POSSIBILE SEGREGARLE, DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE SEGNALATE CON APPOSITI CARTELLI CHIARAMENTE VISIBILI

HOME

 [www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

**ELEMENTI PERMANENTI DI PROTEZIONE**

HOME [www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

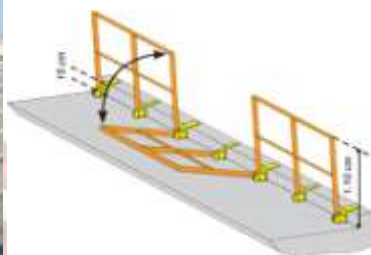
## PARAPETTI

I PARAPETTI FISSI DI PROTEZIONE SUL PERIMETRO DELLE PARTI NON PRATICABILI DELLA COPERTURA (ES. ELEMENTI DI COPERTURA NON PEDONABILI, LUCERNARI CIECHI, CUPOLINI, ECC.) E DI PROTEZIONE CONTRO IL RISCHIO DI CADUTA VERSO IL VUOTO DEVONO POSSEDERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE MINIME:

- ESSERE RESISTENTI AD UN SOVRACCARICO ORIZZONTALE  $> 1,00 \text{ kN/mq}$ ;
- AVERE UNA ALTEZZA MINIMA DI 1 METRO IN PRESENZA DI SOLAI CON INCLINAZIONE  $< 15\%$  E 1,20 METRI PER INCLINAZIONI  $> 15\%$ ;
- ESSERE DOTATI DI ELEMENTO FERMAPIEDE NELLA PARTE INFERIORE, DI ALTEZZA  $> 0,15$  METRI;
- AVERE UNA ALTEZZA LIBERA TRA I CORRENTI  $< 0,47$  METRI NEL CASO DI INCLINAZIONE DEL SOLAIO  $< 10^\circ$ ,  $< 0,25$  METRI NEL CASO D'INCLINAZIONE DEL SOLAIO  $< 45^\circ$ ,  $< 0,10$  METRI NEL CASO D'INCLINAZIONE DEL SOLAIO  $< 60^\circ$ ;
- ESSERE COSTRUITI CON MATERIALE IN GRADO DI RESISTERE AGLI AGENTI ATMOSFERICI.

HOME [www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

## Parapetti su copertura



HOME

[www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

## Passerelle, camminamenti e andatoie

E PASSERELLE, I CAMMINAMENTI E LE ANDATOIE PER IL TRANSITO DI PERSONE E MATERIALI INSTALLATI SULLE PARTI NON PRATICABILI DELLA COPERTURA (ES. ELEMENTI DI COPERTURA NON PEDONABILI; LUCERNARI, CUPOLINI, ECC.) E PER PASSAGGI SUL VUOTO DEVONO POSSEDERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE MINIME:

RESISTERE ALLE SOLLECITAZIONI E AI SOVRACCARICHI PREVISTI PER IL PASSAGGIO DI PERSONE E PER LA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI;

AVERE LARGHEZZA > 0,60 METRI SE DESTINATE AL SOLO TRANSITO DI PERSONE E > 1,20 METRI SE UTILIZZATE ANCHE PER IL TRASPORTO DI MATERIALI;

ESSERE DOTATE SUI LATI APERTI DI PARAPETTI AVENTI LE CARATTERISTICHE SOPRA RIPORTATE;

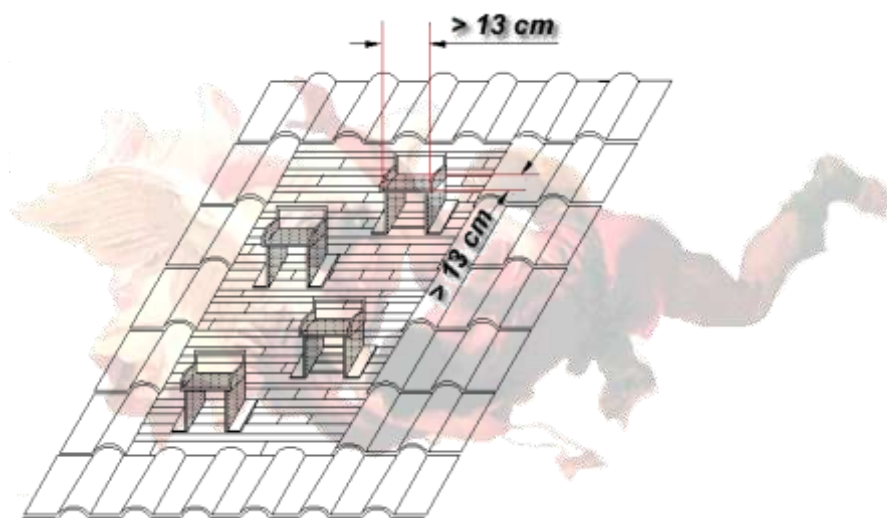
ESSERE PROVviste DI PAVIMENTAZIONE ANTISDRUCIOLEVOLE CON APERTURE NON ATTRAVERSABILI DA UNA SFERA DI 35 MM E, SE SOVRASTANTI LUOGHI OVE È POSSIBILE LA PERMANENZA O IL PASSAGGIO DI PERSONE, NON ATTRAVERSABILI DA UNA SFERA DI 20 MM;

LE ANDATOIE CON PENDENZA > 50 % DEVONO AVERE PIANI DI CALPESTIO LISTELLATI AD INTERVALLI < 0,40 METRI, INTERROTTI DA PIANEROTTOLI DI RIPOSO IN FUNZIONE DELLA LUNGHEZZA DELL'ANDATOIA.

HOME

[www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

## SCALINO POSAPIEDE (UNI EN 516)



HOME

[www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

## Reti permanenti di sicurezza



RESISTENTI AD UN CARICO DI ALMENO 1,50 KN/MQ DI SUPERFICIE

CARATTERISTICHE TECNICHE E TIPOLOGIA DI ANCORAGGIO SCELTI TENENDO CONTO DEI FATTORI AMBIENTALI (ES. AGENTI ATMOSFERICI, FUMI, NEBBIE O VAPORI DOVUTI ALLA ATTIVITÀ SVOLTA NEL LOCALE);

HOME

[www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©



**Elementi che favoriscono la posa in opera e l'utilizzo di dispositivi di sicurezza**

HOME  [www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

### Caratteristiche



- LINEE DI ANCORAGGIO
- DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO
- GANCI DI SICUREZZA DA TETTO

ESSERE DISLOCATI IN MODO DA **PROCEDERE IN SICUREZZA SU QUALSIASI PARTE DELLA COPERTURA**, A PARTIRE DAL PUNTO DI ACCESSO, FINO AL PUNTO PIÙ LONTANO

ESSERE **CHIARAMENTE IDENTIFICABILI** PER FORMA E/O COLORE O CON ALTRO MEZZO ANALOGO

ESSERE **ACCESSIBILI** IN MODO DA CONSENTIRE L'ANCORAGGIO SENZA RISCHIO DI CADUTA

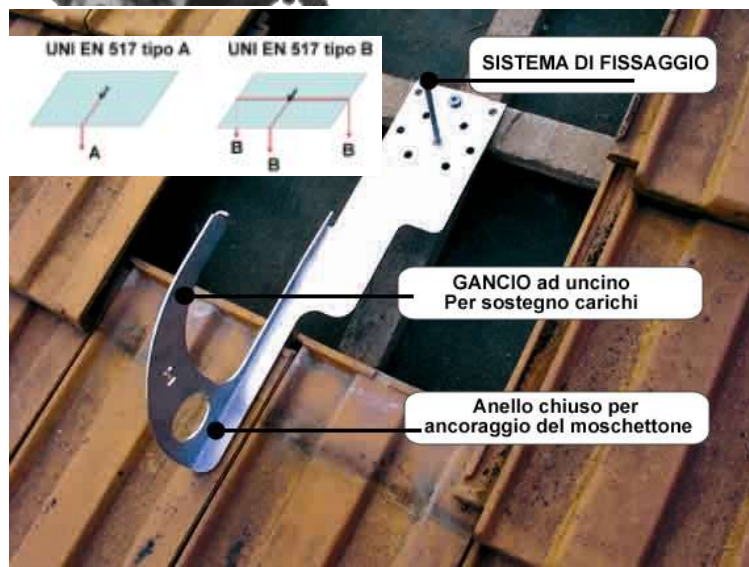
POSSEDERE I REQUISITI PREVISTI DALLA NORMA **UNI EN 795: «PROTEZIONE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO – DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO – REQUISITI E PROVE»** E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI

GARANTIRE NEL **TEMPO** LE NECESSARIE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E SOLIDITÀ

ESSERE OGGETTO DI **PERIODICHE VERIFICHE E MANUTENZIONI** A CURA DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE SECONDO LE INDICAZIONI DEL COSTRUTTORE. DEGLI INTERVENTI ESEGUITI DEVE ESSERE EFFETTUATA REGOLARE REGISTRAZIONE

HOME  [www.ciprianobortolato.it](http://www.ciprianobortolato.it) ©

TRANSITO IN COPERTURA CON  
ANCORAGGI UNI EN 517



HOME

www.ciprianobortolato.it ©

TRANSITO IN COPERTURA CON  
ANCORAGGI UNI EN 795 CLASSE A



HOME

www.ciprianobortolato.it ©

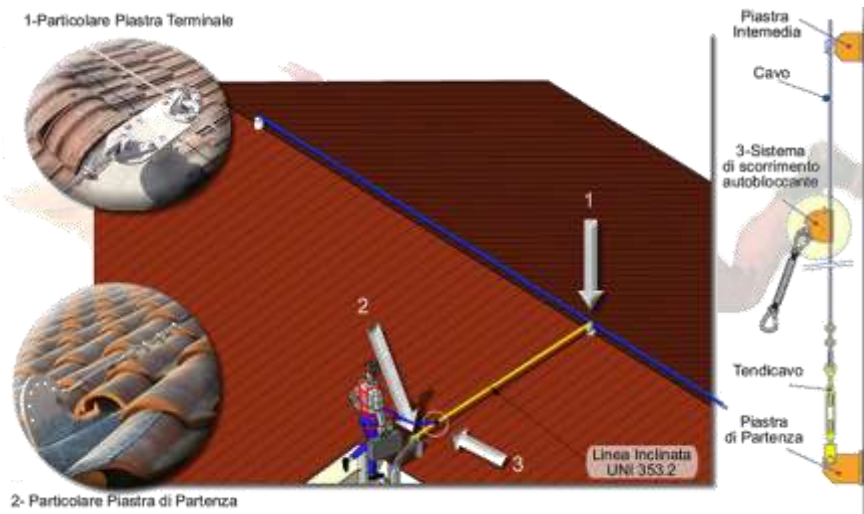
CON PUNTO DI ANCORAGGIO  
STRUTTURALE UNI 517/795



HOME

www.ciprianobortolato.it ©

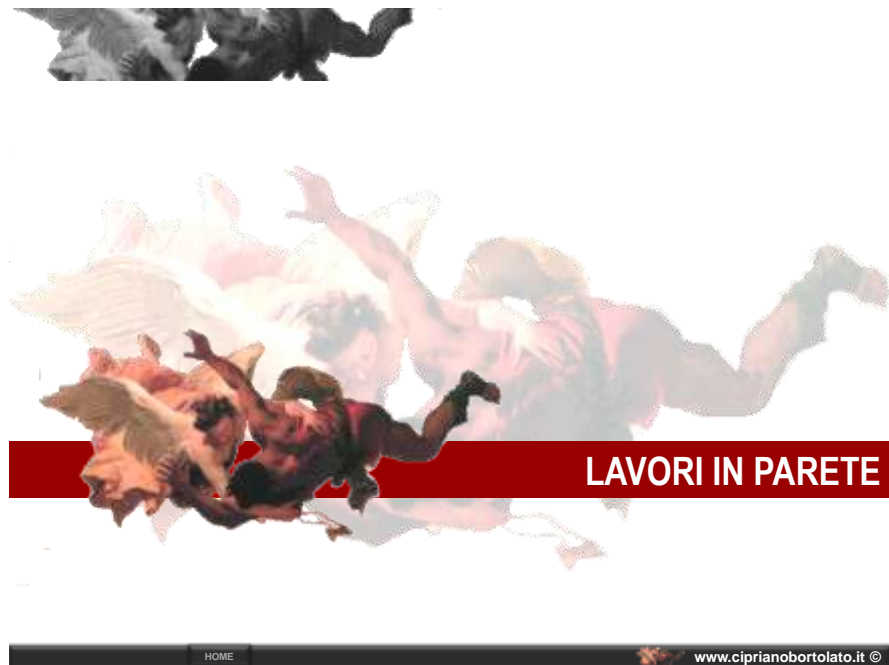
ACCESSO ALLA COPERTURA CON LINEA  
DI ANCORAGGIO FLESSIBILE INCLINATA

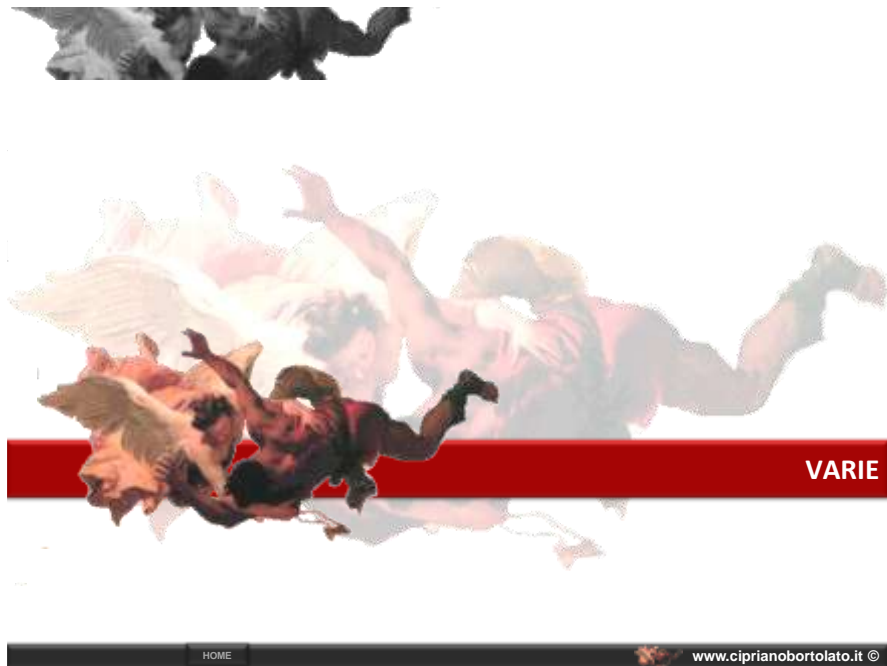


2- Particolare Plastra di Partenza

HOME

www.ciprianobortolato.it ©





VARIE

HOME

www.ciprianobortolato.it ©



## Casi particolari

IN PRESENZA DI PARTICOLARI **VINCOLI COSTRUTTIVI**, COME NEL CASO DI INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE, POSSONO ESSERE ADOTTATI SISTEMI DIVERSI DA QUELLI INDICATI, PURCHÉ DI PARI EFFICACIA.

NEI CASI DI DIMOSTRATA IMPOSSIBILITÀ TECNICA A REALIZZARE UN **SISTEMA FISSO D'ACCESSO** ALLA QUOTA DI LAVORO O DI TRANSITO, DEVE COMUNQUE ESSERE PREVISTO ALMENO UN **LUOGO DI SBARCO ADEGUATAMENTE PROTETTO** ED INEQUIVOCABILMENTE RICONOSCIBILE, RAGGIUNGIBILE CON MEZZI MOBILI. IN TALE LUOGO DEVE ESSERE POSTO UN ANCORAGGIO AL QUALE L'OPERATORE, PRIMA DI ACCEDERE ALLA COPERTURA, POSSA AGGANCIARE IL DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLEGARSI AD UN SISTEMA DI ANCORAGGIO PREVISTO SUL TETTO.

HOME

www.ciprianobortolato.it ©

## Cartelli informativi

IN PROSSIMITÀ DELL'APERTURA D'ACCESSO ALLA COPERTURA E IN UN PUNTO BEN VISIBILE DEVONO ESSERE APPOSTE LE INDICAZIONI DI MINIMA SU:

- L'OBBLIGO DELL'USO DI IMBRACATURE DI SICUREZZA E DI FUNI DI TRATTENUTA, L'IDENTIFICAZIONE E LA POSIZIONE DEI DISPOSITIVI FISSI AI QUALI ANCORARSI E LE MODALITÀ DI ANCORAGGIO;
- IL NUMERO MASSIMO DEI LAVORATORI COLLEGABILI AI DISPOSITIVI D'ANCORAGGIO;
- LA NECESSITÀ O IL DIVIETO DI UTILIZZARE ASSORBITORI DI ENERGIA;
- I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CHE DEVONO ESSERE UTILIZZATI (DISPOSITIVI ANTICADUTA COMPATIBILI CON IL SISTEMA DI ANCORAGGIO, CALZATURE CON SUOLA IN GOMMA ANTISCIVOLO, ELMETTO DI PROTEZIONE);
- LE RACCOMANDAZIONI DEL COSTRUTTORE DEL SISTEMA ANTICADUTA ( ES.: EVENTUALI SCADENZE, MANUTENZIONI E LORO PERIODICITÀ, ECC.).

LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA DEVONO ESSERE REALIZZATE SU UN SUPPORTO CHE CONSENTA DI MANTENERE INALTERATE NEL TEMPO LE ARATTERISTICHE DI VISIBILITÀ E LEGGIBILITÀ.



HOME

www.ciprianobortolato.it ©

## Fascicolo dell'opera

LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PREVISTE PER LA SICUREZZA DEI LAVORI DI MANUTENZIONE IN QUOTA DA INDIVIDUARE AI SENSI DELL'ART. 79 BIS L.R. 61/85 ANTICIPANO NELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEI TITOLI ABILITATIVI A COSTRUIRE O DI PRESENTAZIONE DELLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ UNA PARTE DEI CONTENUTI DEL FASCICOLO DELL'OPERA DI CUI ALL'ART. 91 LETT. B DEL D.LGS. 81/98.

IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRA IL FASCICOLO DELL'OPERA CON LE SOLUZIONI TECNICHE INDIVIDUATE AI FINI DELL'ART. 79 BIS CITATO INSERENDOLE NEL CAP. II, COME DA MODELLO DELINEATO NELL'ALLEGATO XVI DEL D.LGS. 81/98.

COPIA DEL FASCICOLO DEVE ESSERE FORNITA AL PROPRIETARIO O COMUNQUE AL COMMITTENTE RESPONSABILE DELL'IMMOBILE (AMMINISTRATORE CONDOMINIALE, RESPONSABILE DELLA SICUREZZA NEL CASO DI ATTIVITÀ NON RESIDENZIALI, ECC.), CHE LO CONSERVA A DISPOSIZIONE PER LE FUTURE MANUTENZIONI.

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE AGGIORNATO, A CURA DEL PROPRIETARIO E/O RESPONSABILE DELL'IMMOBILE, IN OCCASIONE DI OGNI INTERVENTO SUCCESSIVO SULLE COMPONENTI STATICHE E/O SUGLI IMPIANTI.

IL FASCICOLO SEGUE TUTTA LA VITA DELL'EDIFICIO E DEVE ESSERE QUINDI TRASMESSO AD OGNI CAMBIO DI PROPRIETÀ.

HOME

www.ciprianobortolato.it ©



## Documentazione e informazioni sulle misure predisposte

A LAVORI ULTIMATI, L'IMPRESA/INSTALLATORE PRODUCE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- DICHIARAZIONE DI **CORRETTA MESSA IN OPERA** DEI COMPONENTI DI SICUREZZA IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI DEL COSTRUTTORE E/O DELLA NORMA DI BUONA TECNICA;
- **CERTIFICAZIONI DEL PRODUTTORE** SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DEI MATERIALI E COMPONENTI UTILIZZATI;
- DICHIARAZIONE DI **RISPONDEZA** DELLE SOLUZIONI ADOTTATE A QUANTO PREVISTO IN SEDE PROGETTUALE.

AL PERSONALE INCARICATO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI SUCCESSIVI (IMPRESA, LAVORATORE AUTONOMO...), DEVONO ESSERE **FORNITE DA PARTE DEL COMMITTENTE/AMMINISTRATORE** LE INFORMAZIONI SCRITTE SULLE MISURE TECNICHE PREDISPOSTE E LE ISTRUZIONI PER UN LORO CORRETTO UTILIZZO.

- CIÒ AL FINE DI ESEGUIRE I LAVORI COMMISSIONATI TENUTO CONTO DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA, DEI RISCHI POTENZIALI, DEGLI ELEMENTI PROTETTIVI INCORPORATI E DELLE EVENTUALI MISURE DI SICUREZZA AGGIUNTIVE NECESSARIE.
- TALI INFORMAZIONI DEVONO ESSERE FORNITE A MAGGIOR RAGIONE LADDOVE NON ESISTE LA POSSIBILITÀ DI ACCESSO ALLA COPERTURA TRAMITE APERTURA DALL'INTERNO DELL'EDIFICIO MEDESIMO E NON ESISTANO DISPOSITIVI FISSI PER ACCEDERVI.

LE DISPOSIZIONI SOPRAINDICATE NON ELIMINANO L'OBBLIGO DELL'IMPRESA CHE ESEGUE I LAVORI DI ALLESTIRE **ULTERIORI IDONEE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE** LADDOVE SI CONFIGURINO RISCHI RESIDUI DI CADUTA DALL'ALTO.